

• NUOVI ADEMPIMENTI A CARICO DELLE AZIENDE AGRICOLE

Il regime della condizionalità avrà norme più severe

Il Mipaaf propone un vincolo sulle rotazioni colturali, l'utilizzo in base a criteri predefiniti delle macchine agricole e l'obbligo di interventi per la lotta agli incendi

Il Ministero delle politiche agricole sta lavorando a un nuovo provvedimento nazionale di applicazione del regime della condizionalità che modifica e integra il decreto ministeriale varato nel mese di dicembre dello scorso anno (decreto n. 12541 pubblicato sul Supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 301 del 29-12-2006).

Per il 2008 si annunciano delle novità tali da rendere più severo e difficile il rispetto dei criteri di gestione obbligatoria e le buone condizioni agronomiche e ambientali (bcaa).

Tra le novità di maggiore rilievo, che più stanno facendo discutere, si ricordano l'introduzione del vincolo dell'avvicendamento delle colture e la previsione di nuovi adempimenti, l'utilizzo in base a criteri predefiniti delle macchine agricole e l'obbligo di eseguire interventi aziendali per la lotta agli incendi.

Il sistema attuale

Il regime della condizionalità si basa su tre elementi caratteristici tra loro strettamente legati. Si parte dalla definizione a livello comunitario e nazionale di impegni di varia natura che ruotano attorno ad argomenti quali l'ambiente, la sicurezza alimentare, la salute pubblica, la sanità degli animali e delle piante, il benessere negli allevamenti. Segue una fase di controllo del rispetto di tali impegni, a livello di singola azienda agricola, che percepisce i pagamenti diretti di natura accoppiata e disaccoppiata. Quindi si applica la riduzione degli aiuti da erogare a carico delle aziende agricole, dove le competenti autorità designate da parte dello Stato membro abbiano accertato il mancato rispetto degli impegni previsti.

Gli impegni di condizionalità si dividono in due fondamentali capitoli: i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali.

I criteri di gestione obbligatori sono costituiti da 3 Campi di condizionalità che comprendono in tutto 19 Atti, ovvero provvedimenti comunitari, emanati sotto forma di direttive e regolamenti, che contengono gli impegni, le misure e le prescrizioni alle quali gli agricoltori si devono attenere, per salvaguardare l'integrità dei pagamenti diretti della pac.

Il Campo 1 riguarda le misure sull'ambiente e contiene 5 Atti. Il Campo 2 si riferisce a sanità pubblica, salute, identificazione e registrazione degli animali ed è composto da 11 Atti. Infine, il Campo 3 è sul benessere degli animali ed è composto da 3 Atti.

Le buone condizioni agronomiche e ambientali sono contenute in un unico Campo di condizionalità, con 7 norme individuate a livello nazionale, anche queste da rispettare per evitare sanzioni sotto forma di tagli degli aiuti pac. C'è un ulteriore vincolo che consiste nel mantenimento dei prati permanenti.



Per la prima volta, dopo tre anni di applicazione della condizionalità, potrebbe essere introdotto l'obbligo dell'avvicendamento colturale per i seminativi

L'applicazione della condizionalità in Italia è stata effettuata attraverso la pubblicazione di provvedimenti ministeriali, ai quali sono seguiti interventi normativi regionali che contengono l'elenco degli impegni applicabili a livello territoriale, così come previsti nella normativa specifica in materia.

Chiudono il cerchio i provvedimenti ap-

Le modifiche al regime della condizionalità proposte in Italia per il 2008 e gli anni successivi

Modifica	Contenuto della proposta
Proroga termini per Regioni	Il Mipaaf intende prorogare i tempi a disposizione delle Regioni per la pubblicazione del provvedimento contenente l'elenco degli impegni applicabili a livello territoriale. Le Regioni hanno tempo fino a 60 giorni successivi alla pubblicazione del nuovo decreto. La proroga vale solo per il 2008. Dal 2009 in avanti la pubblicazione dei provvedimenti regionali deve avvenire entro il 31 ottobre antecedente l'anno di applicazione della condizionalità
Elenco degli atti di recepimento nazionale per i criteri di gestione obbligatoria (cgo)	Il Mipaaf propone di estendere l'elenco degli atti nazionali di recepimento delle disposizioni europee in materia di criteri di gestione obbligatoria. Si tratta di provvedimenti nazionali varati dopo il mese di dicembre 2006, data di pubblicazione del precedente decreto sulla condizionalità, oppure di norme nazionali non considerate finora
Modifiche di alcune norme delle buone condizioni agronomiche e ambientali (bcaa)	Il Mipaaf propone di inserire delle modifiche alla norma 3.1 delle bcaa in materia di difesa della struttura del suolo, prevedendo regole da rispettare per l'utilizzo adeguato delle macchine. Inoltre, una modifica è proposta a livello della norma relativa alla protezione del pascolo permanente
Introduzione di nuove norme di bcaa	Il Mipaaf propone di introdurre per la prima volta due norme di buone condizioni agronomiche e ambientali e precisamente: l'obbligo di avvicendamento delle colture; la lotta agli incendi

plicativi di Agea, che è l'organismo deputato alla gestione dei controlli e del sistema delle sanzioni.

Le modifiche proposte

L'intervento di modifica sul quale il Ministero delle politiche agricole sta lavorando incide su quattro aspetti.

In primo luogo è prevista la proroga della data entro la quale le singole Regioni devono pubblicare i propri provvedimenti sugli impegni di condizionalità. Per il 2008 è concessa una deroga, in base alla quale le Regioni possono provvedervi entro i 60 giorni successivi alla pubblicazione del decreto Mipaaf in via di approvazione.

Dal 2009 in avanti l'atto regionale deve essere pronto entro il 31 ottobre che precede l'anno cui si riferisce l'applicazione della condizionalità.

Una seconda modifica riguarda l'elenco delle disposizioni nazionali per l'applicazione dei regolamenti e delle direttive europee in materia di criteri di gestione obbligatoria.

Sono stati aggiunti provvedimenti finora non considerati in materia di identificazione e registrazione degli animali, di gestione dell'Anagrafe bovina, di procedure per il controllo del benessere dei vitelli e dei suini e di regole per la protezione degli animali negli allevamenti.

Le novità più importanti riguardano le norme sulle buone condizioni agronomiche e ambientali. Per la prima volta dopo tre anni di applicazione della condizionalità, potrebbe essere applicato l'obbligo dell'avvicendamento delle colture per le superfici a seminativo. Il Mipaaf suggerisce, in caso di mancato intervento delle Regioni, un massimo di 5 anni consecutivi di monosuccessione per mais e sorgo e 3 anni per i cereali a paglia. Sono previste deroghe per il riso.

Un'altra modifica interessa la norma sulla difesa della struttura del suolo attraverso il mantenimento della funzionalità della rete di sgrondo. Il Ministero propone di integrare quanto previsto in precedenza con nuovi adempimenti per l'esecuzione di lavorazioni del terreno in condizioni di umidità, tali da evitare il deterioramento della struttura.

Infine, c'è da segnalare la proposta ministeriale che prevede l'introduzione della nuova norma sulla lotta agli incendi. Gli agricoltori devono provvedere alla realizzazione di fasce tagliafuoco.

Il provvedimento ministeriale, ancora in bozza, è ora all'esame della Conferenza permanente tra lo Stato e le Regioni, in attesa di acquisire il previsto parere, prima di essere varato e pubblicato. La prima applicazione decorrerà dall'1-1-2008.

C.Di.